

820 giorni senza arrosti... ed ora anche senza fumo!

In relazione al comunicato della Direzione, apparso settimana scorsa nelle bacheche relativo al divieto di fumare in tutta l'area della SIAE, vogliamo fare alcune osservazioni.

Riteniamo eccessiva la presa di posizione della Direzione; per quanto la legge le consenta ormai da diversi anni di prendere posizioni così radicali, ci sono almeno tre aspetti che dovrebbero essere considerati con attenzione:

- 1. ci sono persone che hanno la necessità di soddisfare l'esigenza di fumare; al di là delle valutazioni che ognuno può dare, dal biasimo alla comprensione e condivisione, per chi fuma l'astinenza dalla sostanza o dal gesto è sicuramente pesante ancor di più per chi lavora sette ore continuative.*
- 2. non ci risulta che la dimensione della questione ed eventuali abusi siano tali da giustificare un intervento così perentorio. Se si dimostrasse il contrario **come sempre siamo disponibili a trovare soluzioni.***
- 3. è vero che la tutela della salute dei lavoratori è in capo all'Azienda **ma solo per quanto riguarda l'attività lavorativa e gli ambienti nella quale si svolge** non certo per gli eventuali comportamenti insalubri che ognuno può avere nella sua vita privata ancor più se fuori delle aree aziendali.*

*Negli ultimi anni la questione è stata affrontata in numerose aziende, le soluzioni trovate **in TUTTE** sono riconducibili sinteticamente in questi interventi:*

- è consentito fumare nel recinto aziendale in luoghi aperti che non presentino pericolo di incendio, di scoppio e lontani dai captatori dell'aria condizionati;*
- se non vi sono spazi aperti è consentito uscire liberamente dal perimetro aziendale stando nelle immediate vicinanze dell'ingresso per il tempo necessario a consumare la sigaretta;*
- si sono create all'interno dei reparti delle aree tecnologicamente attrezzate per fumatori.*

Noi pensiamo che anche in SIAE vada trovata una soluzione condivisa.

Ci auguriamo che la stessa volontà ci sia anche da parte della Direzione Aziendale.

Da più di un mese abbiamo richiesto un incontro per capire qual è la situazione aziendale, quali le prospettive nel breve e nel medio termine.

Quest'incontro è stato fissato per mercoledì 2 ottobre 2013.

Verificheremo in questa sede la volontà della D.A. di affrontare le questioni aperte che vanno dall'applicazione unilaterale del contratto nazionale al rinnovo di quello aziendale.

Sarà poi necessario incontrarci in assemblea per confrontarci rispetto all'incontro succitato.